

**ENERGIA  
CONDIVISA**  **COMUNITÀ  
ENERGETICHE  
RINNOVABILI**

# LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

**PRODUCI - CONDIVIDI - CONSUMA  
ENERGIA AL 100% RINNOVABILE  
ALL'INTERNO DELLA TUA COMUNITÀ**

Guida per i cittadini e le amministrazioni  
per la creazione e lo sviluppo di una  
Comunità Energetica Rinnovabile (CER)





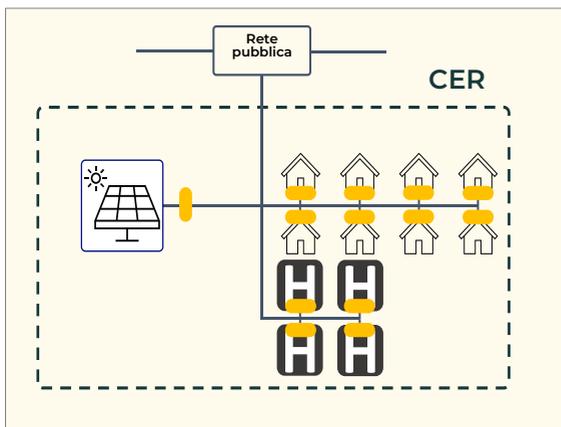
## Introduzione:

Il presente Vademecum, concepito quale strumento di formazione e informazione, vuole essere un aiuto ed un accompagnamento per i cittadini e le amministrazioni nell'approcciarsi al tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili (o CER).

Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono un nuovo modello organizzativo per la produzione, il consumo e la condivisione di energia elettrica.

Attraverso le CER, i cittadini possono promuovere un ecosistema energetico etico, sostenibile e rinnovabile, attraverso una produzione di energia distribuita formata da numerosi impianti di Energia Rinnovabile di piccola taglia vicini al consumatore finale.

Le comunità energetiche permettono infatti di condividere l'energia non utilizzata tra i partecipanti e di cedere l'energia in eccesso alla rete tradizionale, favorendo la produzione su larga scala di energia rinnovabile e la transizione verso un sistema energetico sostenibile.



### Schema di funzionamento della Comunità Energetica Rinnovabile

L'energia prodotta dagli impianti inseriti all'interno della CER viene utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo; la restante energia viene poi immessa in rete e condivisa con la Comunità.

Questo modello promuove l'uso efficiente delle risorse energetiche, riduce le spese di trasmissione e contribuisce alla sostenibilità ambientale.

Volendo inoltre fornire uno strumento operativo concreto che possa essere di supporto alle progettualità sul territorio, il movimento di Energia condivisa ha realizzato questo Vademecum che verrà regolarmente aggiornato per recepire in maniera continuativa gli sviluppi a livello normativo e di mercato.



# 1. Le Comunità Energetiche Rinnovabili

## 1.1 Definizione di Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

La **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** è una forma partecipativa volta a promuovere lo sviluppo, la produzione, il consumo e la condivisione di energia prodotta da fonti rinnovabili il cui principale obiettivo è quello di fornire benefici economici, sociali e ambientali al territorio in cui opera. Sebbene le CER per legge non possano avere finalità di lucro, possono rappresentare un'occasione di risparmio economico per i membri **consumatori**, e di ulteriore guadagno per i membri **produttori (Prosumers)**.

La CER è composta principalmente da due tipologie di soggetti che possono agire come prosumer o come consumatori:



I **prosumer** sono dotati di impianti rinnovabili, producono energia elettrica, ne consumano una parte (cioè, godono dei benefici dell'autoconsumo fisico) e vendono la parte in eccesso, che può rilevare per la condivisione dell'energia con gli altri membri o soci della CER. Grazie alla condivisione dell'energia in eccesso, contribuiscono a generare gli incentivi condivisi dalla CER e a promuovere il consumo locale di energia al 100% rinnovabile.



I **consumer** (consumatori) non hanno un proprio impianto di produzione, continuano a pagare le utenze elettriche al proprio fornitore, ma prelevano "virtualmente" l'energia prodotta dalla CER, e contribuiscono di conseguenza con i propri consumi ad incrementare l'energia condivisa e dunque i relativi incentivi.

Grazie a questa collaborazione tra prosumer e consumer, la comunità riesce ad **autoprodurre l'energia necessaria** per il proprio fabbisogno, riducendo la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e migliorando l'efficienza energetica complessiva.



## 1.2 Il concetto di energia condivisa – autoconsumata virtualmente e incentivata

L'energia condivisa autoconsumata (virtualmente) è definita come il minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti a fonte rinnovabile a disposizione della CER e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei membri tramite i punti di prelievo collocati sulla stessa porzione di rete elettrica (questi punti di prelievo devono essere localizzati nell'area convenzionale sottesa alla medesima cabina primaria di trasformazione). Il modello di condivisione dell'energia elettrica è di tipo virtuale: produttori e clienti finali non sono direttamente connessi tra loro tramite una rete privata ma l'energia viene tra loro condivisa tramite la rete pubblica e viene calcolata facendo un bilancio energetico.



### Mapa delle cabine Primarie:

L'energia prodotta dagli impianti di energia rinnovabile all'interno della CER può essere consumata "virtualmente" da tutti i punti di connessione presenti all'interno della stessa cabina primaria in cui è presente l'impianto.

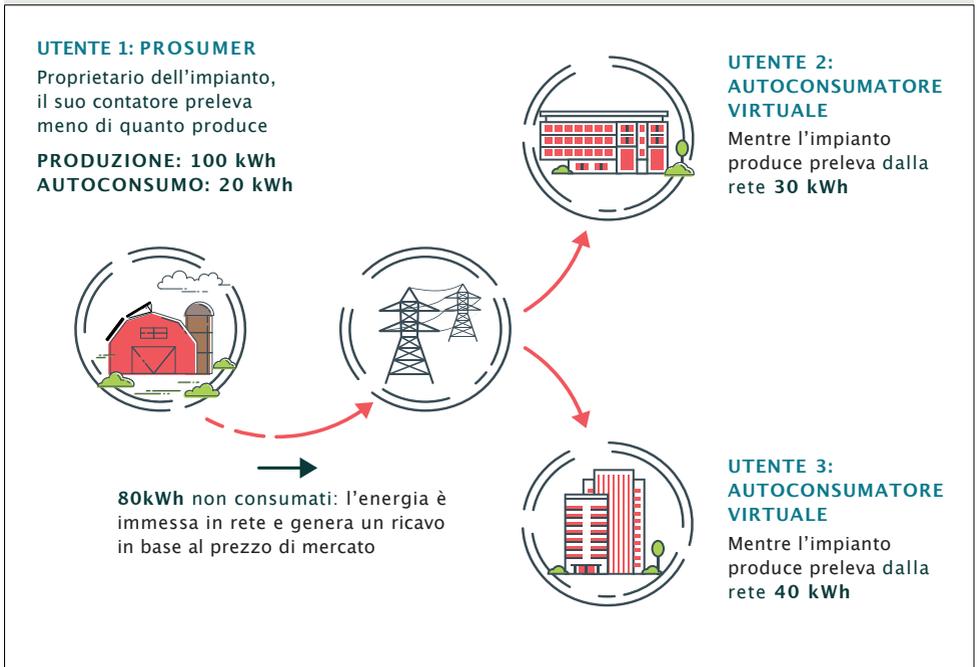
Da un punto di vista pratico, i produttori potranno valorizzare l'energia non utilizzata, immettendola in rete e condividendola con la comunità all'interno della propria cabina primaria, mentre i consumatori potranno prelevare l'energia necessaria dagli impianti rinnovabili presenti nel loro territorio.



## Autoconsumo virtuale: il modello alla base delle CER:

Esempio di Comunità Energetica Rinnovabile con 3 utenti, di cui:

- 1 Prosumer (Produttore e consumatore di Energia)
- 2 consumatori: autoconsumano virtualmente, ovvero prelevano dalla rete energia mentre l'impianto produce



Grazie all'aggregazione degli utenti all'interno della CER, l'eccesso di energia prodotta (  $30+40=70$  kWh ) viene prelevato direttamente dagli autoconsumatori virtuali (Utente 2 e Utente 3) e usufruisce degli incentivi economici previsti, fino a 13 cent / kWh.

Ogni mese, il GSE (Gestore Servizi Energetici) verifica a quanto ammonta l'energia immessa in rete da tutti gli impianti facenti parte di una medesima CER e a quanto ammonta l'energia prelevata da tutti i consumatori; e riconosce alla CER un incentivo, che viene poi diviso tra tutti i membri.



## 1.3 Benefici Economici

Le CER per legge sono senza scopo di lucro e rappresentano un'occasione di risparmio economico o di compensazione di parte dei costi sostenuti per la bolletta elettrica dai membri.

I benefici economici per i soci partecipanti alla CER possono essere riassunti in:



### 1. Risparmio derivante all'autoconsumo fisico;

L'autoconsumo fisico o diretto, ovvero la possibilità di consumare in loco l'energia elettrica prodotta da un impianto di generazione locale per far fronte ai propri fabbisogni energetici, consente di ridurre i costi della bolletta legati alle componenti variabili.

Esso è a vantaggio diretto esclusivamente del soggetto i cui consumi sono fisicamente connessi a un impianto, anche qualora non ne fosse proprietario.



### 2. Contributi e tariffe premi

Sebbene nel funzionamento della CER, ogni membro continui a pagare la bolletta al proprio fornitore di energia elettrica, una volta costituitasi, la comunità può richiedere, tramite richiesta telematica sul portale dedicato, gli incentivi previsti;

Nello specifico, i contributi corrisposti dal GSE per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) prevedono:

#### Una tariffa premio MASE:

Questa tariffa, stabilita dal Decreto CACER del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), è fissa per 20 anni e offre un incentivo costante per la produzione di energia rinnovabile, e viene valorizzata fino a 13 cent / kwh.

### Un rimborso definito da ARERA:

Il contributo di valorizzazione è definito annualmente dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Questo contributo, valorizzato a 1,57 cent / kwh, considera il fatto che l'energia viene consumata all'interno della cabina primaria, riducendo gli sprechi energetici associati al trasporto

### Contributi a fondo perduto:

In particolare, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un contributo a fondo perduto del 40% per la realizzazione di impianti all'interno di comuni sotto i 5000 abitanti;



### **3. Ricavi derivanti dall'energia immessa in rete:**

I ricavi derivanti dall'energia immessa in rete spettano interamente ai proprietari degli impianti. Nello specifico, tutta l'energia in eccesso può essere venduta alla rete tramite Ritiro Dedicato (in tal caso il GSE la remunera in base al prezzo di mercato, generalmente pagandola un prezzo che si aggira intorno ai 10 cent / kwh), o venduta autonomamente





## **1.4 Benefici Ambientali**

Le CER sono uno degli strumenti a disposizione per ridurre l'impatto ambientale della comunità;

Questo avviene perché le CER creano un sistema di produzione di Energia Rinnovabile, che contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre, le CER promuovono un consumo locale di energia, riducendo la necessità di trasportare l'energia su lunghe distanze.

Tale sistema diminuisce le perdite di energia che normalmente si verificano durante la trasmissione e la distribuzione dell'energia attraverso le reti elettriche convenzionali.

Infine, con una CER, l'energia prodotta in eccesso può essere facilmente condivisa tra i membri della comunità, minimizzando gli sprechi.

## **1.5 Benefici Sociali**

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono una potente catalizzatrice dell'impatto sociale all'interno delle comunità. Oltre a promuovere l'uso di energia rinnovabile e a ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

### **Modello Solidale delle CER**

La forma cooperativa non può accumulare utili e di conseguenza reinveste le risorse nella comunità, producendo benefici duraturi.

### **Incentivi per Progetti ad Alto Impatto Sociale**

Il modello di CER sviluppato da Energia Condivisa assicura che almeno un 20% degli incentivi, al netto delle spese, verrà condiviso all'interno della comunità in progetti ad alto impatto sociale scelti dai soci! Questo consente ai progetti non solo di partire, ma di essere sostenuti nel tempo, per almeno i 20 anni successivi all'avvio della CER.



## 2. Framework normativo e aspetti tecnici

### 2.1 La normativa Europea e Nazionale:

In data 23/01/2024 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il decreto attuativo previsto dal D.lgs. n. 199/21 in materia di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e configurazioni di autoconsumo diffuso da fonti rinnovabili (“Decreto CACER”).

Con la Delibera 30 gennaio 2024, n. 15/2024/R/EEL, ARERA ha dunque provveduto a modificare il TIAD, al fine di renderlo coerente con le disposizioni normative previste dal già menzionato Decreto.

Il 23 febbraio 2024, con decreto direttoriale, il MASE ha approvato le Regole Operative del GSE che mirano a disciplinare le procedure per l’accesso alle tariffe incentivanti e ai contributi in conto capitale previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR. Tali Regole sono state successivamente aggiornate e approvate in una nuova versione.

Dall’8 aprile 2024, inoltre, i sono entrati in funzione i Portali del GSE. Sul sito del GSE è quindi possibile presentare le richieste:

- di accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso (e quindi per i contributi) per le configurazioni di autoconsumo diffuso;
- di verifica preliminare di ammissibilità al servizio per l’autoconsumo diffuso;
- di accesso al contributo in conto capitale previsto dal PNRR per gli impianti a fonti rinnovabili localizzati in Comuni con meno di 5.000 abitanti.

La finestra temporale per la richiesta di contributi PNRR per l’autoconsumo diffuso si chiuderà inderogabilmente il **31 marzo 2025** alle ore 18:00, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili.



## 2.2 Chi può far parte di una CER?

Una CER, che può essere costituita da 2 o più soggetti, è aperta alla partecipazione di tutti i consumatori. In una CER possono partecipare:



Persone fisiche (privati cittadini e famiglie)



Piccole e medie imprese (escluse le aziende energetiche)



Amministrazioni locali dell'elenco ISTAT, incluse le comunali, ed enti territoriali



Enti religiosi e parrocchie



Enti del terzo settore e di protezione ambientale



Enti di ricerca e formazione

Non possono, tra gli altri, fare parte delle CER:

- le grandi imprese di qualunque settore;
- le PA centrali, incluse le loro sedi territoriali;
- le imprese del settore energetico la cui attività prevalente è classificata nel sistema ATECO come 35.11.00 e 35.14.00.



## 2.3 Ruolo del referente

Il referente è il soggetto deputato alla gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti dal suddetto servizio.

Nel caso di configurazioni di CER, il referente è il veicolo attraverso la quale la CER è creata. Il referente riceve tutte le comunicazioni relative al procedimento di ammissione agli incentivi, le eventuali richieste di integrazione documentale o le eventuali comunicazioni contenenti i motivi ostativi alla qualifica.

La CER può dare mandato senza rappresentanza a un altro soggetto che acquisisce a sua volta il titolo di referente, nel rispetto di quanto previsto dal Testo Integrato sull'Autoconsumo Diffuso di ARERA e dalle Regole Tecniche del GSE. Il mandato senza rappresentanza ha una durata annuale tacitamente rinnovabile ed è revocabile in qualsiasi momento da parte della CER. Al referente verranno intestate le fatture attive emesse dal GSE relativamente ai costi amministrativi spettanti allo stesso GSE.

**Energia Condivisa** è un progetto locale in fase di sviluppo che ha l'obiettivo di attivare una serie di Comunità energetiche Rinnovabili all'interno delle cabine primarie del Savonese, investendo nello sviluppo delle capacità amministrative e di ricerca tecnologica, e mutualizzando i costi associati alle attività necessarie per la gestione e l'espansione delle CER.



# ENERGIA **COMUNITÀ CONDIVISA** **ENERGETICHE RINNOVABILI**

**Energia Condivisa** è un'iniziativa locale che si occupa di promuovere Comunità Energetiche Rinnovabili in forma Cooperativa nelle cabine primarie della provincia di Savona.

Il movimento Energia Condivisa nasce da un gruppo di cittadini uniti dalla volontà di promuovere un ecosistema energetico etico, sostenibile e rinnovabile, attraverso una produzione di energia distribuita formata da numerosi impianti di Energia Rinnovabile di piccola taglia vicini al consumatore finale.

Il movimento ha l'ambizione di trasformare il territorio in un modello di sostenibilità energetica, creando un sistema che presenta numerosi impianti di piccola taglia, vicini al consumatore, e producendo e condividendo energia al 100% rinnovabile attraverso un modello di partecipazione e condivisione. Il movimento non ha finalità di lucro.

**Cooperativa Energetica della Comunità  
della Val Maremola – Società Benefit**  
Via Bottassano 1, 17022, Borgo Verezzi  
P.IVA: 01895800090

Sito web: [www.energiacondivisa.coop](http://www.energiacondivisa.coop)

Contatti: [info@energiacondivisa.coop](mailto:info@energiacondivisa.coop)  
Tel: +39 353 454 1561

